



## LA CONGREGAZIONE SUORE ORSOLINE DEL SACRO CUORE DI MARIA PROPONE PER LA SEDE DI BREGANZE – VILLA SAVARDO IL

**PROGETTO: Con-TATTO 2020, a fianco di minori e donne, senza confini**

Settore: Assistenza

Area di intervento 6. Donne con minori a carico e donne in difficoltà

DURATA DEL PROGETTO: **12 mesi**

“Con-TATTO 2020, a fianco di minori e donne, senza confini” viene realizzato in due sedi della Congregazione Suore Orsoline scm:

- **a Breganze (VI) nel complesso di “Villa Savardo”**, in via Riva, n. 20
- a Vicenza, in Contrà San Francesco Vecchio, n. 20, presso il Centro Documentazione e Studi “Presenza Donna”.

### **VILLA SAVARDO**

Dal 1976 dà risposte innovative a minori e donne in difficoltà, anche con minori a carico. Il suo servizio è costituito da:

**Comunità educativa per minori “Armonia”** per l'accoglienza temporanea di adolescenti di genere femminile, provenienti da situazioni familiari di disagio, anche grave;

**Comunità educativa Mamma-bambino “I.R.I.S.”**: un servizio di Intervento e di Recupero per l'Inserimento Sociale di donne con figli minori che vivono situazioni di emergenza e che hanno bisogno di uno spazio e di un tempo per riprendere il filo della propria vita;

**4 Appartamenti di sgancio “Autonomia”** che integrano i percorsi delle ospiti della comunità Armonia prive di riferimenti familiari ed istituzionali dopo il raggiungimento della maggiore età, e l'intervento della comunità I.R.I.S., permettendo alla donna, una volta superata l'emergenza, di collocarsi con i figli ed essere accompagnata a raggiungere l'autonomia personale anche in ambito lavorativo-economico, gestendo il proprio nucleo familiare;

**Servizio di Educativa Territoriale** che supporta l'inserimento della donna e dei minori in famiglia, una volta dimessi dalla struttura;

**Centro Diurno:** un servizio integrativo e di sostegno alle famiglie, rivolto a minori (italiani e stranieri) della scuola primaria e secondaria di primo grado che presentano bisogni educativi-relazionali e/o di supporto scolastico, rivolto anche a minori con disturbi dell'apprendimento;

**Casa Rifugio:** struttura di accoglienza per la tutela delle donne vittime di violenza e maltrattamento, con un numero telefonico dedicato, reperibile 24h/24:

**Progetto Lembo del Mantello Femminile** per donne e madri, anche con figli minori, che usufruiscono di misure alternative al carcere, con percorsi individualizzati di reinserimento sociale e lavorativo; per loro (e per altre donne ospiti) è attivo in struttura anche un laboratorio occupazionale;

dal 2011 la struttura è disponibile all'accoglienza ed assistenza di donne, anche con figli minori, **richiedenti protezione internazionale**.

### *Obiettivi del progetto a Villa Savardo*

Il progetto "Con-TATTO 2020, a fianco di minori e donne, senza confini" si pone in continuità con il progetto di servizio civile approvato per il 2018-19 e vuole perseguire l'obiettivo di implementare dal punto di vista valoriale e relazionale il servizio quotidiano a favore delle adolescenti e delle donne sole con minori a carico e/o in difficoltà accolte rispettivamente nelle **Comunità educative "Armonia" e Mamma/bambino "I.R.I.S."**. Si vuole rafforzare, in particolare, dal punto di vista qualitativo, l'attenzione che viene data a donne e minori vittime di violenza.

Il progetto mira altresì a implementare la presenza di accompagnamento e monitoraggio a fianco delle educatrici nel **"Progetto Autonomia"** che accoglie quelle adolescenti che hanno raggiunto la maggiore età, ma non hanno al di fuori della comunità altri riferimenti istituzionali e non possono rientrare nelle loro famiglie di origine, e che ospita le mamme con i loro figli (della comunità IRIS) nella terza fase di accoglienza.

Il progetto vuole anche potenziare le attività proposte dal **Centro Diurno** durante i pomeriggi con due operatori volontari di servizio civile, vista la necessità crescente e l'importanza di questo spazio di socializzazione e di supporto scolastico nel territorio breganzese e dei paesi limitrofi.

Attraverso questo progetto si vogliono rafforzare in questi quattro servizi e, indirettamente, nel territorio circostante (bacino di utenza dell'Ulss 7 Pedemontana) le esperienze di supporto alle famiglie in difficoltà attraverso una cura qualitativamente attenta e solidale nei confronti delle donne, dei loro figli, dei minori sia residenti in struttura, che frequentanti il Centro Diurno (italiani e stranieri del breganzese e dintorni), continuando a dare risposte

innovative ai bisogni emergenti, in un processo di costante miglioramento (progettazione, realizzazione, verifica, riprogettazione).

Qualora il flusso delle **donne richiedenti protezione internazionale** riprenda nel 2020 e la Prefettura di Vicenza lo richieda, il progetto prevede che un operatore volontario possa affiancarsi al personale che segue questo ambito sia nella fase emergenziale, che in quella dell'accompagnamento nei mesi di attesa del vaglio dello status delle persone ospitate, in particolare offrendo un supporto nell'alfabetizzazione linguistica.

Nell'ambito della **promozione del Servizio Civile** si vogliono perseguire i valori dell'integrazione e (indirettamente, ma con azioni efficaci) favorire una cultura del dialogo, della cittadinanza attiva, della promozione della pace, volte ad esprimere concretamente il concetto di "difesa della Patria" con mezzi pacifici e non violenti, acquisendo competenze sociali e civiche.

Per quanto riguarda **l'attenzione all'esperienza personale e professionale degli operatori volontari** si avrà cura che, fermo restando il rispetto per i progetti individuali delle/i utenti dei servizi, essi possano sperimentarsi nel corso dell'anno, almeno parzialmente, nei diversi ambiti progettuali di Villa Savardo. La rete di servizi diversificati presenti in struttura offre infatti un'esperienza per certi versi unica e qualificata (a detta di chi ha già svolto qui il Servizio Civile) agli operatori volontari interessati ad esperire le loro attitudini nel campo della conoscenza e della risposta alle problematiche del disagio sociale, specie femminile e giovanile.

L'attività educativa e formativa si esplica tenendo conto degli **obiettivi generali e specifici** presentati come segue.

### **Comunità educativa per minori "Armonia"**

#### **Obiettivo generale**

Affiancare le educatrici nelle attività quotidiane volte a favorire il benessere psicofisico delle minori accolte, sostenendo la crescita e l'acquisizione delle loro identità.

#### **Obiettivi specifici**

- Collaborare con gli operatori per favorire la creazione di un ambiente accogliente e contenitivo per le minori, prevedendo la presenza in tempi della giornata significativi: quando si prepara la tavola, al momento dei pasti, quando si riordina la cucina, la sala da pranzo, i luoghi di studio e di gioco (si prevede la presenza a pranzo con le ospiti, o in alternativa a cena, almeno 4 giorni a settimana per l'operatore volontario che avrà questo servizio come prevalente; 1 giorno a settimana per chi opera prevalentemente negli altri ambiti);
- affiancare le minori nello svolgimento dei compiti quotidiani, sia quelli scolastici, che quelli affidati ad ogni minore per il buon andamento della comunità (dedicando a questo mediamente 3 pomeriggi a settimana);

- favorire uno stile di dialogo attraverso l'ascolto e la vicinanza aiutando le minori a riconoscere e valorizzare le loro attitudini e potenzialità nel gruppo, anche attraverso la realizzazione di un progetto mensile (mediamente) che le coinvolga in un'attività ludico-creativa;
- offrire validi esempi di adulti di riferimento, imparando a porsi nei confronti delle minori in una relazione educativa, in sinergia con le educatrici della comunità (si prevede un incontro di interscambio tra educatrici ed operatori volontari ogni 15 giorni circa);
- supportare le operatrici nella creazione e rafforzamento delle reti relazionali esterne delle minori (disponibilità ad accompagnarle a qualche attività sportiva, a qualche evento culturale realizzati nel territorio);
- accompagnare le minori, in affiancamento alle educatrici, in alcuni tempi di vacanza (in montagna durante le vacanze di Natale, al mare nei mesi di luglio/agosto, per un tempo complessivo per ciascun operatore volontario di 15 giorni);
- documentare con una pagina web al mese sul sito di Villa Savardo i momenti significativi vissuti dalla comunità, nel rispetto della privacy e della tutela dei minori.

### **Comunità educativa Mamma/bambino "I.R.I.S."**

#### **Obiettivo generale**

Supportare l'impegno degli operatori nell'accoglienza immediata, protezione ed accompagnamento delle donne ospiti in difficoltà, anche per aver subito violenza, con figli minori o in gravidanza, per una rielaborazione del vissuto in un contesto protetto e per raggiungere gradualmente la capacità di gestione del proprio nucleo familiare.

#### **Obiettivi specifici**

- Collaborare ad ottimizzare i servizi di pronta accoglienza improntati a serenità, fiducia e protezione;
- favorire uno stile di dialogo attraverso l'ascolto e la vicinanza prevedendo mediamente 2 incontri a settimana per l'operatore prevalente in quest'ambito dopo il tempo iniziale di inserimento;
- accompagnare e sostenere le figure genitoriali (fragili) nelle diverse fasi di crescita dei figli e nell'organizzazione della vita quotidiana, in una fase che si caratterizza per il cambiamento ed il disorientamento attraverso l'aiuto nell'accudimento dei figli (almeno tre mezze giornate a settimana per l'operatore volontario prevalente ed 1 mezza giornata a settimana per chi è prevalentemente occupato/a in altri servizi);
- supportare le educatrici nel monitoraggio delle competenze genitoriali delle mamme accolte;
- supportare gli operatori nel lavoro di rete sul territorio in cui la comunità Mamma-bambino è inserita con la disponibilità ad accompagnare le mamme ai servizi territoriali, ma anche collaborando a quelle iniziative di sensibilizzazione del territorio che saranno messe in atto;
- partecipare con le donne che lo frequentano alle attività del "Laboratorio occupazionale" (almeno una volta alla settimana);

- realizzare qualche iniziativa di animazione dei bambini, in particolare nei momenti di festa (es. compleanni, appuntamenti religiosi a seconda delle credenze delle ospiti), circa una volta al mese coinvolgendo, se possibile, gli altri ospiti della struttura, i volontari che la frequentano e soprattutto gli operatori di servizio civile in questa sede;
- favorire incontri fra le donne ospiti creando l'occasione di uno scambio e racconto di esperienze (2 incontri nell'anno);
- documentare, nel rispetto della privacy, almeno con una pagina web al mese sul sito di Villa Savardo, la vita della comunità I.R.I.S. e, quando possibile, l'esperienza delle donne. Se non sarà opportuna la diffusione sul web si raccoglieranno le esperienze in un Quaderno-Giornale ad uso interno.

## **Progetto Autonomia**

### **Obiettivo generale**

Accompagnare e monitorare le adolescenti maggiorenni provenienti dalla comunità "Armonia" e le donne accolte, in particolare con figli, verso una possibile ed equilibrata autonomia: nello studio e nell'impegno socio-lavorativo esterno.

### **Obiettivi specifici**

- collaborare con i professionisti della struttura alla costruzione e realizzazione di progetti individualizzati volti all'autonomia per le adolescenti maggiorenni e per le mamme accolte nella terza fase del loro percorso;
- accompagnare la convivenza dei nuclei negli appartamenti parzialmente autogestiti, collaborando con le educatrici nel monitoraggio (ad ogni operatore volontario che opera in quest'ambito prevalente viene affidato un nucleo);
- supportare il nucleo affidato nella cogestione dell'appartamento (cura della casa) e nell'accompagnamento dei membri del gruppo nelle attività quotidiane (studio, tempo libero, accudimento dei figli, accompagnamento ai servizi del territorio), affiancando le educatrici, con una presenza media di due volte a settimana;
- partecipare con le donne alle attività del laboratorio occupazionale (una mezza giornata a settimana) e, nel contempo, supportandole nella ricerca di un lavoro esterno o nel mantenerlo, se trovato;
- per favorire l'impegno lavorativo delle ospiti, supportare l'accudimento dei figli nell'orario di lavoro (3 mezze giornate a settimana da parte dell'operatore volontario prevalente; 1 mezza giornata ogni quindici giorni da parte degli altri operatori volontari di servizio civile);
- realizzare, in collaborazione fra operatori volontari di servizio civile e con gli altri volontari della struttura, almeno un'iniziativa al mese che permetta a questi nuclei di sperimentare momenti comunitari di convivenza con altre famiglie, o altre realtà significative del territorio;
- realizzare una pagina web al mese sul sito dell'ente, nel rispetto della normativa sulla privacy, che documenti questo servizio e dia visibilità a quanto realizzato dalle giovani e dalle donne.

## Centro Diurno

### Obiettivo generale

In affiancamento agli educatori, implementare il sostegno scolastico di minori che necessitano di un accompagnamento quotidiano o che presentano difficoltà emotive e/o disturbi dell'apprendimento, offrendo un supporto alla relazione educativa.

### Obiettivi specifici

- Offrire ai ragazzi/e della scuola elementare e media di primo grado la possibilità di sperimentare un clima sereno di crescita e valorizzazione delle proprie abilità e competenze (con una presenza di almeno tre pomeriggi a settimana da parte di 2 operatori volontari);
- supportare e potenziare le competenze scolastiche dei minori, anche attraverso un frequente collegamento con il mondo scolastico di provenienza (mediamente 4 ore di sostegno scolastico a settimana rispettivamente ai bambini delle elementari e ai ragazzi delle scuole medie di primo grado per ciascun operatore volontario; 1 incontro mensile con gli insegnanti in affiancamento agli educatori);
- stimolare la socializzazione e la sperimentazione attraverso l'esperienza del piccolo gruppo mantenendo le singole peculiarità ed esigenze dei minori (realizzare almeno un progetto mensile in tal senso); in questo si ritiene di particolare interesse la collaborazione con "Noi associazione" con la quale realizzeremo 2 incontri;
- per potenziare le capacità manuali ed espressive, supportare azioni volte a stimolare interessi e hobby mediante dei laboratori creativi (2 ore di laboratorio a settimana); si prevede che durante l'estate ogni operatore volontario di servizio civile in questa sede assicuri la sua presenza pomeridiana per una settimana nelle attività laboratoriali previste; anche per questo obiettivo risulta interessante il confronto esperienziale con Noi associazione, come sopra indicato;
- per stimolare un approccio positivo e creativo alla diversità culturale si realizzerà con la collaborazione degli operatori volontari di servizio civile almeno un'attività di animazione al mese specifica su questo aspetto;
- In affiancamento agli operatori sostenere la famiglia di provenienza dei minori nella pratica educativa (1 incontro ogni 2 mesi; contatto con i familiari nel momento dell'accompagnamento del minore); come supporto si intende anche la possibilità di andare a prendere a casa il minore e riaccompagnarlo a fine pomeriggio utilizzando il mezzo di trasporto messo a disposizione dall'ente;
- attraverso le attività sopra elencate, contribuire a prevenire situazioni di disagio e il conseguente allontanamento dal contesto familiare;
- stimolare il territorio locale coinvolgendolo in forme di volontariato a supporto delle attività scolastiche e ludico-espressive (almeno 2 iniziative nel corso dell'anno);
- documentare sulle pagine web del sito, con il dovuto rispetto della privacy, le attività del Centro diurno (2 pagine al mese).

Qualora nel 2020 ci siano nella struttura **donne** che richiedono **protezione internazionale**, si segnala il seguente obiettivo generale con i possibili obiettivi specifici che verranno perseguiti da uno degli operatori volontari.

### **Obiettivo generale**

Affiancare gli operatori nell'accoglienza e nell'accompagnamento delle richiedenti protezione internazionale e dei loro figli minori nella prospettiva dell'integrazione nel nostro Paese.

### **Obiettivi specifici**

- Collaborare con gli operatori della struttura nelle attività volte all'accoglienza delle donne e dei loro bambini, apprendendo ad attivarsi in un contesto spesso emergenziale. Ciò prevede l'affiancamento dei professionisti nella fase di arrivo delle richiedenti protezione internazionale: accompagnamento delle ospiti e sistemazione negli alloggi loro destinati; affiancamento ed aiuto nell'organizzazione degli spazi personali.
- Impiegare diverse lingue nella comunicazione e favorire lo sviluppo di relazioni interculturali, significa, per l'operatore volontario di servizio civile, tentare nuove vie comunicative con le ospiti. Egli, quindi, potrà utilizzare lingue veicolari (quali l'inglese o il francese) per dialogare con le ospiti, soprattutto partendo dalle attività quotidiane. Esse, infatti, rappresentano il mezzo attraverso il quale entrare in relazione con le culture altre e con le storie, spesso di sofferenza, che le giovani donne portano. Pertanto, affiancherà gli operatori e le donne nella preparazione dei pasti, nella cura degli ambienti, nelle attività di laboratorio e di formazione alla lingua italiana svolti all'interno della struttura. Si prevede un incremento del 10% rispetto a quanto realizzato dalle operatrici e la partecipazione ad un incontro (di corso o laboratorio) a settimana.
- Affiancare le donne nella cura dei bambini rappresenta un'altra occasione per l'operatore volontario per entrare in relazione con modalità culturali differenti di essere genitore. In questo frangente potrà organizzare dei momenti di animazione rivolti ai bambini delle richiedenti protezione internazionale, coinvolgendo anche altri ospiti della struttura, per favorire l'integrazione. Aiuto nell'accudimento due mezzogiornate a settimana.
- Offrire la disponibilità ad accompagnare le ospiti ed i loro figli nelle attività di orientamento ai servizi del territorio (quali il distretto socio-sanitario, le stazioni dei mezzi pubblici, le strutture per il culto religioso, i negozi, ecc.).
- Affiancare gli operatori nelle azioni di accompagnamento delle donne alla Prefettura e alla Questura per le pratiche legali-amministrative durante l'iter di richiesta della protezione internazionale.
- Documentare, nel rispetto della privacy, la vita del servizio di accoglienza richiedenti protezione internazionale, con alcune pagine web sul sito.

Le sedi accreditate per la realizzazione del progetto "Con-TATTO 2020, a fianco di minori e donne, senza confini" (Villa Savardo e Presenza Donna), grazie al lavoro a rete che perseguono da anni, offrono agli operatori volontari un accompagnamento qualificato alla conoscenza del contesto territoriale e settoriale, in esperienze di crescita umana e professionale e nell'acquisizione di competenze sociali e civiche.

Il Servizio Civile, grazie all'esperienza consolidata da parte dell'ente, rappresenta per i giovani operatori volontari uno strumento di formazione e di promozione per una cittadinanza attiva e per diffondere i valori dell'integrazione, della solidarietà e della pace attraverso uno stile che privilegia l'incontro e il dialogo nella valorizzazione delle differenze per una sana pluriformità. In questo senso organizziamo e valorizziamo gli incontri con altri giovani, in particolare con gli studenti del V anno della scuola superiore ai quali partecipano gli operatori volontari e le olp di entrambe le sedi.

Dal punto di vista formativo il percorso permetterà di acquisire delle conoscenze professionali e/o di consolidare quanto già studiato a scuola rispetto a queste tematiche, anche attraverso momenti di condivisione con i soggetti partner e con gli operatori volontari dell'altro progetto dell'ente.

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

Sostanzialmente gli operatori volontari della sede di progetto di "Villa Savardo" saranno coinvolti a supporto delle azioni volte a stabilire una relazione realmente educativa nei confronti delle minori accolte, a permettere alle donne ospitate di iniziare un percorso di recupero e/o di consolidamento della propria capacità genitoriale, e/o della propria dignità ed umanità (donne che hanno subito violenza, richiedenti protezione internazionale) e sperimentare percorsi per l'inserimento sociale e lavorativo. Gli operatori volontari supporteranno l'accompagnamento ed il monitoraggio delle persone inserite nel "Progetto Autonomia" e le attività educative, seguendo i bambini e i ragazzi nei momenti di svago e nello svolgimento dei compiti scolastici. Avranno inoltre la possibilità di sperimentarsi nei vari ambiti in cui si articola questo progetto tramite un'attenta programmazione che con le loro esigenze ed aspettative tenga conto delle esigenze e dei percorsi individuali previsti per le adolescenti, le donne ospiti, i loro figli e i minori che frequentano il Centro Diurno.

La loro presenza e testimonianza saranno sicuramente di stimolo alle giovani donne che potranno toccare con mano il valore della solidarietà, della gratuità e del dono di sé agli altri e l'importanza di fare rete fra di loro, con altre donne e con i vari soggetti del territorio implicati.

Nel periodo delle vacanze di Natale e/o durante l'estate potrebbe crearsi per gli operatori volontari l'opportunità di accompagnare le donne e/o i minori per un paio di settimane di vacanza (fine dicembre-inizio gennaio e/o nei mesi di luglio e/o agosto) in montagna o al mare, in affiancamento a qualche operatrice.

Gli operatori volontari di servizio civile avranno l'opportunità di vivere concretamente i valori del rispetto delle differenze; dovendo confrontarsi con persone di altre etnie, culture e religioni, potranno sperimentare la vicinanza ed il confronto con dei mondi che purtroppo, sempre più spesso, incutono timore alimentando la paura e la tendenza all'esclusione e allo scarto, potendo invece allenarsi a vivere secondo uno stile di integrazione e di accoglienza di altre etnie, nazionalità e religioni, promuovendo i valori della pace, della giustizia e dei diritti di cittadinanza.

Con la collaborazione del Centro Studi "Presenza Donna" gli operatori volontari potranno inoltre documentare e diffondere l'esperienza fatta. Ciò permetterà di perfezionare e se necessario attivare azioni mirate a prevenire disagi personali, familiari e sociali e nello stesso tempo, grazie alla testimonianza del volontariato, contribuirà a sensibilizzare maggiormente il territorio ai valori della solidarietà, della pace e dell'integrazione.

### **POSTI DISPONIBILI SERVIZI OFFERTI e SEDI DI SVOLGIMENTO**

**Numero degli operatori volontari** da impiegare nel progetto (**4 a Villa Savardo** e 1 a Presenza Donna): 5

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 1 (il posto a Presenza Donna)

Numero **posti con solo vitto** (per gli operatori volontari di Villa Savardo): **4**

A Villa Savardo il momento del pasto con le donne e i loro bambini, come pure con le adolescenti riveste un'importante finalità educativa che vede necessaria la presenza dell'operatore volontario.

**Sede di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto**

Villa Savardo, 36042 - Breganze, Via Riva, n. 20,

4 operatori volontari, Operatrice Locale di progetto: Letizia Feltrin

### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI**

**Numero ore di servizio degli operatori volontari,**

ovvero **monte ore annuo: 1.145**

Ogni settimana non potranno essere fatte meno di 20 ore o più di 36.

**Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari: 5**

**Particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:**

Si richiede la flessibilità oraria che tenga conto delle esigenze di servizio rispetto al progetto e alle persone coinvolte, sia professionisti che utenti della struttura, in tal senso si chiede la disponibilità ad essere presente in struttura qualche sabato e/o domenica e/o giorno festivo. Agli operatori volontari che operano a Villa Savardo, compatibilmente con la data di avvio del progetto, nei mesi di luglio-agosto, e/o durante le vacanze natalizie, si richiede la disponibilità ad accompagnare le utenti del servizio al mare o in montagna con le operatrici del servizio. Per ciascun operatore volontario potrebbe trattarsi di 2 settimane (una al mare in estate, una in montagna in inverno).

**CRITERI DI SELEZIONE**

Ci atteniamo ai criteri e alle modalità di selezione previste dal Dipartimento Nazionale per il Servizio Civile (Determinazione del Direttore Generale n. 173 dell'11 giugno 2009) nel rispetto dei principi definiti dall'art. 15 del decreto legislativo n. 40 del 2017.

**Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

Diploma di scuola superiore, patente automobilistica. E' auspicabile la conoscenza della lingua inglese o di almeno un'altra lingua straniera.

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI****Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Non presenti in questo specifico progetto, ma pur non essendoci ad oggi alcun accordo sottoscritto, esiste una collaborazione con le Università della Regione Veneto e la disponibilità da parte dell'Università degli Studi di Verona di riconoscere dei crediti formativi agli operatori volontari di servizio civile che hanno fatto un anno di servizio a Villa Savardo e che s'iscrivono a tale Università.

**Eventuali tirocini riconosciuti**

Non presenti in questo specifico progetto in termini di accordi sottoscritti, ma esiste una collaborazione con le Università della Regione Veneto e Villa Savardo è sede di stage per gli studenti di qualche scuola superiore della zona, offrendo la disponibilità ad accoglierli per il tirocinio. Dall'esperienza maturata abbiamo verificato che il riconoscimento dell'anno di servizio civile come tirocinio è possibile. Lo è stato con l'Università Ca' Foscari di Venezia a posteriori. Con l'università di Padova è stato fatto un accordo per l'anno di servizio civile 2016-17 (Progetto "La Rosa dei Venti per trovare la strada"). Siamo inoltre in convenzione con l'Università degli studi di Verona e con

l'Università Pontificia Salesiana di Roma per accogliere studenti che fanno a Villa Savardo il loro tirocinio accademico.

***Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae***

Al termine del servizio, per ogni operatore volontario, oltre all'attestato standard, rilasceremo un attestato specifico delle competenze acquisite durante le 1.145 ore di servizio civile, sia in ambito professionale che a livello sociale e civico (competenze chiave di cittadinanza). Tali competenze verranno rilevate in particolare: in occasione degli appositi incontri di condivisione e valutazione dell'esperienza, grazie alle schede di valutazione e monitoraggio, compilate da ogni operatore volontario nelle varie fasi della formazione e del servizio, come pure dalle oip.

Nello specifico le competenze acquisite saranno distinte a seconda della struttura di servizio. Gli operatori volontari impegnati presso Villa Savardo acquisiranno conoscenze professionali nell'ambito socio-educativo nella cura dei minori, dell'assistenza promozionale alle madri sole e con figli, sia italiane che immigrate dall'estero, nell'ambito dell'affiancamento nei percorsi di accompagnamento delle donne vittime di violenza e nella cura delle donne richiedenti protezione internazionale (quest'ultimo aspetto se nel 2020 ci saranno queste donne in struttura), dei minori che usufruiscono del servizio compiti, in particolare coloro che sono segnalati per disturbi di apprendimento e nell'affiancamento nei progetti verso l'autonomia.

Riguardo invece alle competenze sociali e civiche raggiunte, si intendono le capacità relazionali e comportamentali acquisite e consolidate grazie all'interazione con le ospiti e gli utenti, i collaboratori e i responsabili delle strutture, quali la capacità di ascolto e di empatia, il senso di appartenenza in relazione alle motivazioni personali, l'attenersi agli obiettivi ed il sapersi organizzare in base ad essi, lo spirito collaborativo, la flessibilità rispetto ai cambiamenti, l'attitudine al lavoro di gruppo e a rete, l'autonomia e il senso di responsabilità nello svolgere le mansioni assegnate, lo spirito d'iniziativa e la capacità innovativa. Si verifica inoltre l'attitudine a pensare anche con prospettive diverse di cittadinanza, di solidarietà e di partecipazione in una realtà fondamentalmente multiculturale.

In questo progetto verrà valutata anche la capacità di documentare e diffondere all'esterno delle due strutture l'esperienza che si acquisisce, in particolare tramite il web e i social media.

Nell'attestazione finale, oltre a quanto previsto dal modello standard, verranno indicate in modo distinto: la descrizione della formazione svolta suddivisa per aree tematiche, le conoscenze legate alle attività svolte al fine del curriculum vitae insieme alle competenze chiave di cittadinanza (competenze sociali e civiche) raggiunte.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**75 ore** complessive delle quali il 70% sarà erogato entro i 90 giorni dall'avvio del progetto e il restante 30% entro il 270° giorno dall'avvio del medesimo progetto. Nell'arco dell'anno sociale, vengono realizzati percorsi formativi specifici, in relazione alle attività svolte, per l'aggiornamento degli operatori e per la formazione dei volontari, che possono essere ottime occasioni formative anche per gli operatori volontari di servizio civile, in diversi dei moduli indicati. Si ritiene motivo di arricchimento poter offrire anche delle occasioni formative non finalizzate esclusivamente agli operatori volontari di servizio civile, ma comuni agli operatori del settore o ad altri volontari che frequentano i due servizi (Villa Savardo e Presenza Donna).

Le ore saranno così distribuite:

Modulo 1. riguardante la relazione con le donne e i minori nei vari aspetti:  
25 ore

Modulo 2. riguardante i servizi presenti sul territorio: 10 ore

Modulo 3. riguardante lo sviluppo della cultura di genere e la questione femminile: 5 ore

Modulo 4. riguardante gli aspetti legislativi: 5 ore

Modulo 5. riguardante il lavoro per progetti (imparare facendo), comprensivo dei tempi di verifica (quest'ultimo sarà di 6 ore): 12 ore

Modulo 6. riguardante gli aspetti etici: 8 ore

Modulo 7. relativo alla formazione informatica: 6 ore

Modulo 8. Riguardante i rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: 4 ore

La Responsabile legale dell'ente  
Maria Grazia Piazza